



Coop. Sociale Milleforme
Nuoro



SCUOLA DELL'INFANZIA NANNAÒ

LOCULI

SEZ. MATERNA

SEZIONE PRIMAVERA-SPERIMENTALE

POF

A.S. 2015/2016

Piano.Offerta.Formativa. (P.O.F)
Scuola dell'Infanzia
Comune di Loculi

Sulla base delle indicazioni del “Regolamento sull’autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche”, ogni scuola esprime la propria autonomia scolastica, attraverso l’elaborazione e la stesura del Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F), con il quale dichiara e rende pubblica la propria identità, il proprio impianto organizzativo, le scelte culturali e formative, gli obiettivi e i traguardi che si propone di raggiungere.

Ogni scuola – come afferma l’articolo 3 del regolamento stesso, comma 1– “predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il P.O.F.

Il piano è il documento fondamentale, costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” inoltre, si legge ancora nel comma 2, “è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale”.

Con il P.O.F. ogni scuola:

- assume la responsabilità di pubblicizzare il suo operato e si impegna a rispettare quanto dichiara;
- si rende garante di fronte alla comunità sociale e alle famiglie della qualità dei suoi processi formativi e in particolare:
- del progetto educativo, delle sue scelte programmatiche e organizzative; dei servizi che si propone di offrire;
- delle iniziative per la continuità orizzontale e verticale con l’adozione di strategie partecipative concrete dei genitori;
- del contesto per il rafforzamento dell’identità, dell’autonomia, delle competenze di tutti.
- Si impegna a valutare i bambini, a valutarsi, a farsi valutare con responsabilità e consapevolezza.

a.s. 2015/2016
SCUOLA DELL'INFANZIA
"Nannaò"
Comune di Loculi

Premessa:

Il percorso educativo della nostra scuola viene elaborato sulla base di alcuni principi che consideriamo basilari per la formazione, educazione e istruzione dei bambini/e e nello sviluppo del P.O.F:

- Al centro dell'interesse di ogni azione educativa vi è il benessere psico-fisico del bambino-a;
- Il rapporto scuola-famiglia deve essere costante e sinergico al fine di sviluppare un'unica e coerente linea di intervento educativo;
- Come ribadito nell'art. 3 comma 2: "il P.O.F. riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa".
- Il piano dell'offerta formativa può essere, infatti, definito come:
 - Una o più risposte alle richieste formative dei bambini e della comunità sociale;
 - Le ipotesi di soluzione per i problemi dei processi formativi e della vita scolastica;
 - Pianificazione-progettazione dell'uso integrato di tutte le risorse disponibili nel territorio

Il documento si articola in due sezioni:

1° Progetto Scuola;

2° Per l'offerta formativa

Sezione prima- Progetto Scuola

Sezione seconda-per l'offerta formativa

1)Alcune finalità:

La costruzione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze sono assunte come scelta prioritaria nella prospettiva della maturazione di un'autentica identità, basata su

una positiva immagine di sé, e della conquista dell'autonomia sul piano operativo, relazionale, cognitivo, mediante il coinvolgimento diretto dei bambini nella vita della scuola.

- a) I vari campi di esperienza vengono concepiti come “ambiti del fare e dell'agire dei bambini”, costituiscono le vie per affrontare le conoscenze e per valorizzare le diverse intelligenze alla ricerca di risposte agli interrogativi e alle curiosità che i bambini si pongono.
 - b) Le strategie metodologiche privilegiate sono: il coinvolgimento dei bambini in tutte le fasi delle attività didattiche; la valorizzazione del gioco in tutte le sue varietà e dimensioni; la vita relazionale aperta e dinamica tesa a rafforzare i rapporti interpersonali e comunicativi fra bambini e insegnanti, fra bambini e bambini, fra bambini e contesto scolastico (arredi, strutture, materiali...).
 - c) I linguaggi multimediali e le nuove tecnologie vengono utilizzati in ogni ambito operativo o del sapere come strumentazioni e attrezzature al servizio dell'uomo. La scuola affronta la sfida di inserirli nella vita scolastica e nei processi di apprendimento proprio per aiutare gli alunni a superare atteggiamenti omologanti e standardizzati, e ad utilizzarli con modalità che sfuggono a leggi solo di mercato.
- La continuità orizzontale scuola-famiglia-territorio e la continuità verticale scuola materna-scuola elementare-scuola media costituiscono un obiettivo primario della scuola che si impegna ad attivare iniziative di raccordo nelle forme di aggiornamento, nelle scelte didattiche e valutative, nelle modalità relazionali, nell'organizzazione di momenti e passaggi che favoriscano un inserimento positivo nel nuovo grado di scuola.

2) Le scelte progettuali

I bambini progrediscono nell'identità, nell'autonomia, nelle competenze quando a scuola vivono situazioni di benessere e possono instaurare relazioni interpersonali positive con gli adulti e con i coetanei. La prima scelta metodologica è pertanto il loro coinvolgimento diretto in tutte le fasi delle esperienze educative e didattiche

(dalla progettazione alla pianificazione delle attività, dalle decisioni iniziali all'operatività, dalle verifiche intermedie dell'operato a quelle finali), improntando tutte le attività sul lavoro collaborativi. Sarà privilegiato pertanto il valore del "fare insieme" ispirato alla solidarietà e al superamento del fare individualistico che si disinteressa degli altri o addirittura fa scattare meccanismi competitivi. Questo percorso di ricerca viene costantemente valutato attraverso un lavoro di autoanalisi e di verifiche con la collaborazione dei genitori.

All'interno della scuola verranno allestiti spazi-gioco e spazi-laboratorio per favorire lo sviluppo autonomo delle competenze cognitive e relazionali:
i vari ambienti saranno modificabili in base alle specifiche attività didattiche.

-Gli spazi per giocare

"La prospettiva della scuola materna consiste nel rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico che avviene attraverso il gioco nelle sue diverse forme.

Il gioco simbolico rappresenta tuttavia la modalità privilegiata dei bambini di tre-sei anni, poiché li sollecita ad assumere ruoli diversi, ad instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a comprendere condividere i valori della cultura, a collaborare- cooperare con gli altri. Dal gioco simbolico i bambini giungono alle attività espressive in tutte le forme (pittoriche, plastiche, ecc) con le quali rafforzano inventiva e creatività.

Gli spazi per le attività possono essere tantissimi. Ne indichiamo alcuni:

Lo spazio delle bambole per il gioco simbolico della famiglia

-bambole;

tavolo e sedie per creare l'ambiente della casa;

spazzole; pettini;

elementi vari di recupero;

tappeto per i giochi per terra;

Lo spazio dei travestimenti

Per promuovere esperienze di identificazione, permette ai bambini di assumere ruoli diversi.

Questo angolo verrà allestito con molti materiali di recupero:

stoffe, abiti usati, foulards, fazzoletti, mantelli, scarpe usate, sacchi, sciarpe ecc;
cappelli, borsette, collane, cinture, accessori vari;

-oggetti legati al mondo delle fiabe: mantello e cappuccio rosso, corone reali e principesche, amuleti, gioielli, bacchette magiche...;

-oggetti per truccarsi e mascherarsi: rossetti, nasi maschere, colori per il viso...

-oggetti legati ai mestieri: paletta e fischiello (del vigile), tute varie, attrezzi vari del meccanico, falegname, dottore;

L'angolo della cucina:

Per permettere ai bambini il gioco drammatico della famiglia ed esperienze in cucina.

Gli spazi per esprimersi:

L'angolo delle costruzioni⁹ per offrire ai bambini la possibilità di costruire, inventare, produrre con materiali diversi. Viene dotato di un grande tappeto e contenitori con diversi tipi di costruzioni diverse.

L'angolo della lettura: Permette ai bambini di leggere e inventare storie o in separati tavoli o sui tappeti;

L'angolo delle attività grafiche, pittoriche e plastiche:

perché i bambini possano esprimere graficamente le proprie esperienze e la propria immagine del mondo, la vita interiore e gli eventi della realtà che gli interessano maggiormente.

È stato previsto di mettere a loro disposizione strumenti e situazioni per utilizzare diverse tecniche espressive e valorizzare la fantasia, l'inventiva, l'immaginazione: colori, matite colorate, tempere, pastelli, pennarelli, plastilina, pennelli, spugne, gomme, pennelli, contenitori, ecc.

I laboratori

L'allestimento degli spazi per le esperienze specifiche di apprendimento ha richiesto attenzione: ogni cosa deve essere funzionale e rispondere alla dimensione fisica, psichica, emotiva dei bambini. Tutto deve essere alla loro portata: bello, ricco di colori e di forme, perché in tutte le cose essi possano vedere la bellezza e l'ordine dell'universo.

La sezione e la scuola sono state preparate per il lavoro individuale e di piccolo gruppo. È facile avvicinare i tavoli e le sedie per un lavoro collettivo. I diversi angoli laboratorio favoriscono l'operatività perché ogni bambino "impari facendo". Per questo l'ordine è indispensabile, insieme a suddivisioni funzionali che promuovano:

- l'uso corretto e razionale delle attrezzature per una coerente realizzazione degli obiettivi;
- l'autonomia di ciascun bambino che fa da sé;
- la comunicazione con gli altri bambini;
- l'operatività per soluzione di problemi e per tentativi ed errori;
- il benessere

Lo spazio motorio - "Il corpo e il movimento"

È importante che la scuola utilizzi un'aula, generalmente la più grande, utile per le attività di intersezione e per le attività motorie di tutti i bambini. Per questo nelle due aule sia quella del baby-parking che in quella della scuola dell'infanzia, vi sono i seguenti elementi, che tuttavia possono essere spostati in altri spazi della scuola: tappeti, cuscini, materassi, specchio a parete (fisso), con il quale i bambini possono sperimentare e constatare la peculiarità di gesti, movimenti, posture; palloni, palloncini, cerchi, fogli di carta, materiali vari di recupero.

Inoltre la scuola dispone di un ampio giardino con giochi utili per incentivare la socializzazione in gruppo.

Questo laboratorio è importante per prevenire eventuali disarmonie nello sviluppo affettivo, cognitivo e motorio.

Il laboratorio linguistico “I discorsi e le parole”

Come già esposto è un angolo molto intimo e appartato, questo spazio per la lettura e la comunicazione a piccoli gruppi ha il compito di favorire la concentrazione e la conversazione. Inoltre la conversazione viene promossa attraverso la circolarità con sedie disposte in modo circolare, o con i bambini seduti in modo circolare.

I libri e tutti i materiali disponibili sono alla portata dei bambini per essere “letti” e consultati in piena autonomia. Sono perciò sistemati con un ordine che va rispettato da tutti. Si può leggere stando seduti, sdraiati sul tappeto.

Laboratorio musicale: Viene attivato in intersezione o soltanto con i bambini della scuola materna, lo scopo di tale laboratorio è: sviluppare nei bambini la capacità di inventare storie con varie basi musicali, associare la musica alle parole, legare la musica alle proprie emozioni, alla creatività, immaginazione, fantasia; memorizzare canzoni, filastrocche, racconti, fiabe musicali; cantare, ballare singolarmente o in gruppo; cantare accompagnati da strumento musicale.

Il laboratorio della musica viene attivato la mattina nell'accoglienza, o in momenti di gioco collettivo, o per attivare rilassamento e mentre i bambini disegnano per associare immagini e musica.

Laboratorio logico-matematico “lo spazio, l'ordine e la misura”

Questo spazio ha la funzione di favorire le operazioni manipolative e mentali che aiutano i bambini ad acquisire le capacità di classificazione, categorizzazione, quantificazione, misurazione, spazializzazione. Per raggiungere questi obiettivi mette a loro disposizione materiali strutturati e non strutturati che permettono di operare con grandezze, misure, insiemi, quantità, ritmi, relazioni spaziali, quali ad esempio: sussidi strutturati: tombole della quantità, domino, memory, forme geometriche di diverse dimensioni; oggetti e immagini per riconoscere e confrontare le dimensioni: alto, basso, lungo, corto, piccolo; schede operative (contenute nei testi e in schede specifiche) per attività logiche e matematiche; percorsi e labirinti simbolici per l'apprendimento delle relazioni topologiche (sopra-sotto, vicino-lontano, destra-sinistra, centro ecc.); materiali, schede e libro per realizzare serie ritmate in sequenza.

Laboratorio esplorativo- “Le cose, il tempo, la natura”:

All'interno di questo spazio i bambini compiono le ricerche, le sperimentazioni, le esplorazioni che li mettono in contatto con i diversi aspetti della natura e sistematizzano le loro conoscenze sviluppando le competenze indicate nel campo di esperienza "le cose, il tempo, la natura"

Reperti naturalistici (foglie, fiori e sassi da ordinare, abbinare, classificare;

Schedario scientifico per animali, piante, cartelloni, manifesti.

Laboratorio multimediale-“Messaggi, forme e media”

Questo laboratorio viene sviluppato nella biblioteca, con la collaborazione della bibliotecaria.

All'interno di questo laboratorio vi è la lettura di immagini attraverso i programmi televisivi e cinematografici, in questo angolo i bambini possono esplorare e utilizzare le strumentazioni tecnologiche più diffuse e riflettere sulla loro realtà di vita a contatto con le immagini. Inoltre i bambini vengono avviati alla conoscenza del PC con programmi adatti alla loro età e in sintonia con i contenuti degli orientamenti. La biblioteca rappresenta un luogo adatto in quanto al suo interno vi sono tutte le apparecchiature tecnologiche idonee per l'esplicarsi di tali iniziative.

Valutazione

La valutazione sarà indirizzata:

- ai processi cognitivi dei bambini, piuttosto che ai risultati, valorizzando maggiormente la valutazione formativa;
- al contesto scolastico e alle sue possibilità di offrirsi come luogo di vita e di cultura;
- alle progettazioni e al loro evolversi per apportare le dovute modifiche e gli aggiustamenti che in itinere si ritengono necessari, secondo criteri di flessibilità;
- alle relazioni fra bambini e bambini, fra bambini e insegnanti, fra bambini ed altri operatori della scuola.

In particolare sarà dato ampio spazio all'autovalutazione dei bambini, in merito ai propri comportamenti e apprendimenti, per favorire gli apprendimenti meta cognitivi e la crescita culturale a tutti i livelli.

Parallelamente anche gli insegnanti procedono ad un costante lavoro di autovalutazione, utilizzando dei questionari rivolti ai genitori.

-Rapporto comunicazione scuola-famiglia

Il rapporto scuola famiglia sarà costante, verranno inoltre somministrati dei questionari a metà per un più completo quadro informativo, contestuale del minore, nel rispetto della privacy. Le insegnanti saranno disponibili a incontri di gruppo e individuali, programmati.

